



# COMUNE DI GIARRE

PROVINCIA DI CATANIA

C.A.P. 95014 - Partita IVA n. 00468980875

## AREA III ATTIVITÀ TECNICHE

### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

L.R. 27/1986 – DELIBERA CITAI 4/2/1977 – CIRC. ASS.TO REG.LE TERR. AMB. 10/4/1987 n. 14854 –  
DELIBERA CONSILIARE 25/05/1987 n. 140 – ART. 116 L.R. 2/2002 – ART. 113 L.R. 4/2003  
ARTICOLO 40 R.E.

La domanda tendente ad ottenere la Autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dalle costruzioni (e/o ad esse assimilabili), dovrà essere presentata a sé stante e contemporaneamente alla istanza di richiesta del titolo abilitativo edilizio. La richiesta deve essere inoltrata in bollo e, in ottemperanza alla normativa di cui in oggetto, essere corredata da:

- 1 copia di **PROGETTO** del fabbricato o complesso edilizio da realizzare completa di relazione tecnica;
- 2 copie di **RELAZIONE TECNICA** che illustri dettagliatamente: la consistenza dell'insediamento civile da realizzarsi; la descrizione del sito; la indicazione dell'esistenza o meno della fognatura dinamica cittadina; la indicazione dell'esistenza o meno della rete di distribuzione idrica comunale; i criteri (ed i conteggi tecnici) adottati per la determinazione del numero degli abitanti/utenti effettivi e/o equivalenti da insediare; la informazione sull'esistenza o meno – nel lotto da edificare - di piante di basso/medio od alto fusto che non verrebbero estirpati ad edificazione avvenuta; la indicazione delle piante e/o siepi ornamentali che verrebbero messe a dimora attorno od in prossimità del pozzo assorbente; la descrizione relativa alla sistemazione del terreno in corrispondenza del pozzo assorbente e sue immediate vicinanze; la descrizione relativa all'impianto di trattamento e smaltimento delle acque reflue che si intende realizzare; la indicazione del corpo ricettore dei reflui depurati, nonché la descrizione di tutti quegli accorgimenti tecnici che si intendono porre in atto al fine di eliminare ogni possibile causa di inquinamento delle acque potabili (acquedotto, falda acquifera, etc.) e/o l'insorgenza di ogni possibile inconveniente di natura igienico-sanitaria ed ecologica. Tale relazione, farà riferimento ai grafici ad essa allegati.
- 2 copie di **RELAZIONE IDROGEOLOGICA** nella quale descrivere le caratteristiche topografiche, morfologiche, litologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrografiche e geostrutturali del sito e di un suo intorno significativo, con particolare riferimento alla compatibilità dello smaltimento dei reflui alle prescrizioni dell'allegato 5 della delibera CITAI del 4 febbraio 1977.
- 2 copie di **GRAFICI** che, in unica tavola, piegata nel formato cm 21x31, dovrà contenere:

- a) Stralcio IGM 1/25000 con la indicazione del sito, esteso ad un minimo di metri trecento attorno al sito stesso, con la indicazione di eventuali pozzi idropotabili e/o gallerie.
- b) Planimetria particolareggiata, in scala opportuna, con la indicazione degli spazi di ingombro degli edifici esistenti e di quelli da realizzare. In tale planimetria dovranno essere riportate: strade pubbliche e private, accessi carrabili, ubicazione impianto di trattamento liquame, tracciato conduttore idropotabili e fognarie, ubicazione impianto di smaltimento acque depurate, tracciato civico acquedotto (ove esistente), ubicazione opere destinate al servizio potabile esistente (e/o da realizzarsi) nel lotto da edificare e/o nei lotti limitrofi, distanze e quote relative alle opere destinate allo smaltimento delle acque nere rispetto alle opere destinate al servizio idro-potabile.
- Indicazione eventuali accorgimenti tecnici e/o opere da realizzare a protezione dell'acqua potabile, e ogni altra indicazione ritenuta utile per la valutazione preventiva dell'impatto ambientale.
- c) Disegni particolareggiati, quotati, almeno una pianta ed una sezione, dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque reflue che si intende realizzare;
- d) Conteggi tecnici e determinazione del numero degli abitanti (reali ed equivalenti) da insediare nel complesso edilizio da realizzarsi, rispetto a cui viene dimensionato il progettato impianto di trattamento e smaltimento liquame.

#### **NOMINA E ACCETTAZIONE Direttore dei Lavori**

La scelta ed il dimensionamento del sistema di smaltimento alternativi a quanto previsto dal Regolamento comunale (esclusivamente a mezzo pozzo assorbente dim. 3 mq/utente) devono essere i più idonei alle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche locali e di permeabilità dei terreni presenti nell'area previa sua determinazione in situ che farà parte della relazione idrogeologica.